

Teatro Alegre

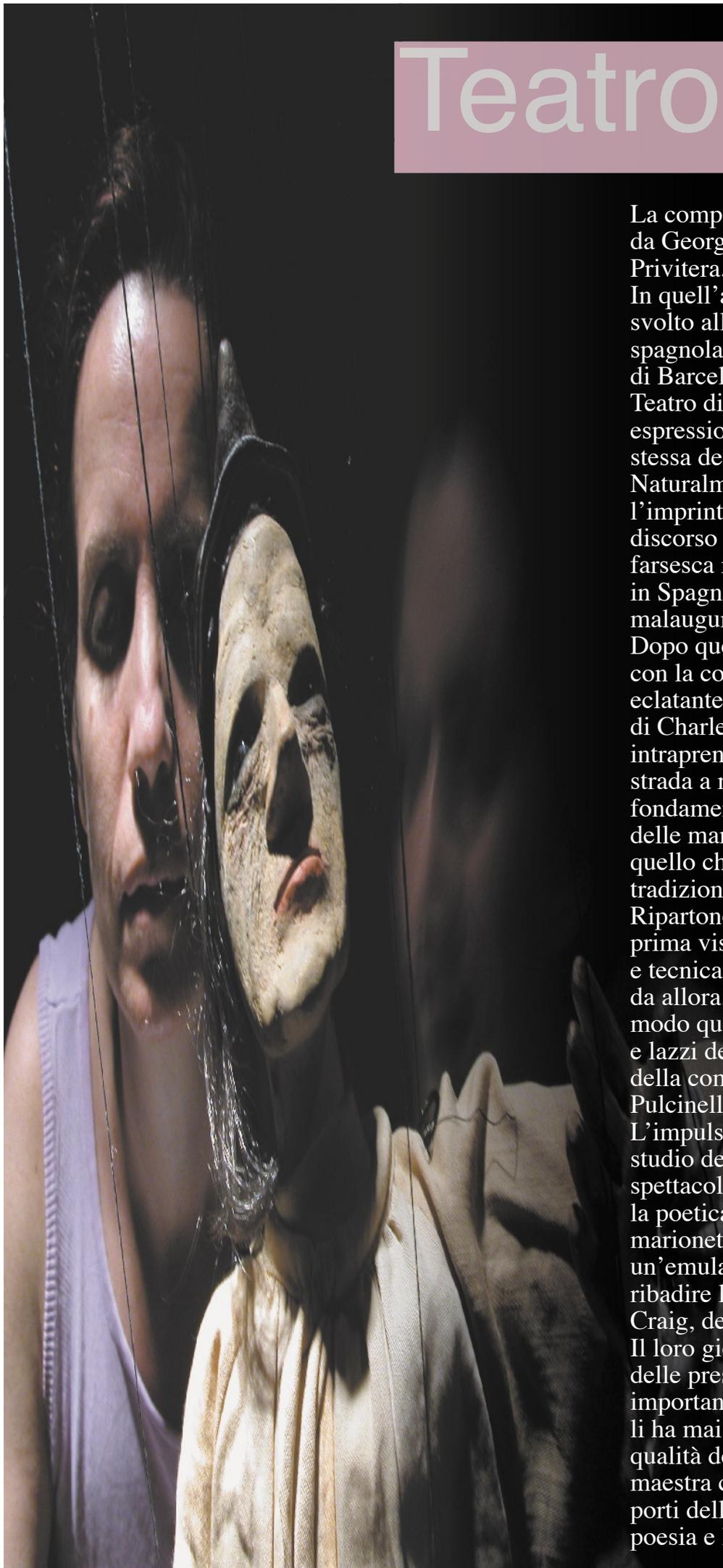
La compagnia è stata fondata nel 1985 da Georgina Castro Küstner e Damiano Privitera.

In quell'anno mettono a frutto il lavoro svolto all'interno della burattineria spagnola nel Gruppo Taller de Marionetas di Barcellona, dove il linguaggio del Teatro di Figura è vissuto come mezzo di espressione vitale, che riguarda l'essenza stessa della propria esistenza.

Naturalmente l'impostazione, diremmo l'imprintig, ricevuta è quella di un discorso stilistico moderno, in chiave farsesca ma non tradizionale, anche perché in Spagna quella visione classica è stata, malauguratamente, scavalcata a piè pari. Dopo queste esperienze molto importanti con la compagnia spagnola, si ricorda una eclatante presenza al Festival Mondiale di Charleville Mezieres del 1982, intraprendono, ritornando in Italia, una strada a ritroso, una via per ricercare i fondamentali di un teatro dei burattini e delle marionette coerente sì, ma radicato in quello che è il "mestiere" del burattinaio tradizionale.

Ripartono dalla Guarattella napoletana, prima visione moderna del burattino, testo e tecnica risalenti al '600, che si riproduce da allora, senza perdere in brillantezza, in modo quasi identico, attualizzando frizzi e lazzi del personaggio per antonomasia della commedia dell'arte italiana: Pulcinella.

L'impulso creativo che ricevono dallo studio della "maniera classica", sfocia in spettacoli completamente innovativi, dove la poetica ne è padrona e la tecnica, con le marionette da tavolo, è ricercata, raffinata, un'emulazione di attori lignei, quasi a ribadire la filosofia di Edward Gordon Craig, dell'idea sulla super marionetta. Il loro giornale di bordo contiene le tracce delle presenze nei festival e i teatri più importanti d'Europa. La loro indole non li ha mai portati a sopravvalutarsi, ma la qualità dei loro spettacoli è stata la via maestra che li ha condotti, e anticipati, nei porti dell'immaginario, per promuovere la poesia e la metafisica della marionetta.



Compagnia Teatro di Figura



I componenti del Teatro Alegre cercano una forma teatrale fatta di armonia tra forza di gravità, marionetta e anima del manipolatore. Cercano di condensare in una marionetta, nella sua faccia e nei suoi trucchi un'idea drammaturgica, il punto di incontro e sintesi di tutto quello che avverrà in scena e che servirà a far nascere emozioni nello spettacolo di marionette. Il luogo dove si deve formare e crescere il discorso teatrale marionettistico è il laboratorio, tra legni, stoffe e ferri, certo evitando che questo diventi "l'artigianato della marionetta" ma comunque ne diventi una caratteristica.

Pensano poi che tra un attore e un marionettista vi siano delle profonde differenze: un attore l'anima la tiene dentro di sé, il marionettista deve farla uscire da sé e farla entrare in un pupazzo di legno e stoffa.

Il Teatro Alegre non puntualizza né etichetta; cerca di trovare un'identità della marionetta, una sua espressione semplice e lineare, che sia "cornice" o punto di partenza per tutte le comunicazioni e messaggi possibili, sicure di arrivare a destinazione, capite nella loro essenza, nell'intenzione del mandatario-marionettista.

Organizzazione

La compagnia abbina al lavoro di produzione spettacoli, un lavoro di tipo organizzativo creativo che li pone a condurre, come direttori artistici, da 11 anni il Festival Internazionale del Teatro di Figura di Pinerolo Immagini dell'Interno. Questa manifestazione non è una semplice rassegna di spettacoli, ma un invito per tutti a riconoscere l'importanza che questo linguaggio teatrale può avere nel panorama artistico generale.

Si promuovono collateralmente agli spettacoli, dibattiti, riflessioni e incontri.

Si allacciano sinergie con vari enti: l'università soprattutto.

Inoltre si promuovono iniziative nelle scuole, spettacoli e laboratori, questi ultimi mai ripetitivi, ma sempre in funzione della "utenza" cucita ad hoc sulle necessità che vengono a presentarsi di volta in volta.

Componenti

Georgina Castro Küstner in Spagna a Linares il 24 maggio 1959; nella cittadina frequenta da “pequeña” corsi di danza popolare spagnola e classica, passione che emerge tuttora negli spettacoli. Adolescente si trasferisce con la famiglia a Madrid dove partecipa ai corsi di arti plastiche nella Scuola di “Arte e Oficios.

Vive a Marsiglia le prime esperienze di teatro frequentando il gruppo di clowneria “Blaguebolle”, insieme a loro ha l’opportunità di conoscere da vicino numerose compagnie di teatro e di musica (Els Comediants, La marmite infernal, Il Gran Magic Circus, ecc) Inizia così una passione per il teatro che si dirigerà verso il teatro delle marionette quando, durante un ritorno in Spagna, incontra Pepe Otal e la casa-laboratorio scoprendo la magia e l’incanto di questo tipo di teatro e di vita.

Damiano Privitera nasce a Pinerolo il 18 settembre 1955. Vive nella sua città gli anni della contestazione, “amante” della chitarra fa esperienze di musica, con gruppi estemporanei; prende parte alle iniziative culturali alternative della cittadina come la nascita di “Radio Aperta e Democratica” e l’organizzazioni di spettacoli . Vede da “vicino” Giulian Beck, leader dei Lyving Theatre durante una intervista rilasciata alla radio Pinerolese, apprezzandone l’umiltà e la semplicità, esperienza che accende il suo interesse per il teatro.

La musica è il veicolo che lo condurrà alle marionette; un’ estate del 1979 prende la sua chitarra e parte per Barcellona sfuggendo a quella cappa deprimente che avvolgeva l’Italia in quegli anni. Qui conosce Pepe Otal che lo opta per la sua compagnia, Grupo Taller de Marionetas ,come musicista “generico” nel momento in cui questa allestiva lo spettacolo “Apocalipsis Secondo San Juan” che fu più tardi uno dei successi più sonori nel Festival Mondiale de Charleville - Mézières (1982).

Festival Internazionali

- “ Zsàkomban a bàbom” Sàrospatak **Ungheria**
- “Felnottbabfestival” Pecs **Ungheria**
- “ Figeuro” Gent **Belgio**
- Festival de Titeres del Parque del Buen Retiro” ‘Madrid **Spagna**
- ‘Spetaculo Interessent” Ostrava **Rep. Ceca**
- “Intermarionettheater” Saarbrücken **Alemania**
- Maribur Stabio **Svizzera”**
- Festival delle Marionette” Ascona **Svizzera-**
- “Il Castello incantato” **Svizzera**
- “Méli Mòmmè” Reims **Francia**
- Mistelbach **Austria**
- Piemont:fabryka Kultury 2004 Cracovia **Polonia**
- 13. Internationales Welsler Figurentheaterfestival Wels **Austria**
- 6th Internacional Puppet Theatre and Mime **Francia**
- Festival of Kilkis **Grecia**
- Muestra Internacional de Marionetas para adultos **Spagna**
- Zaragoza **Spagna**